



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica - UNAR

### IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio di ministri, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e in particolare l'art. 16, concernente il Dipartimento per le pari opportunità;
- VISTA** la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- VISTO** il D.lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39" (di seguito UNAR) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 dicembre 2018 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2019;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2019 e approvazione di bilancio)" pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 - 2021";



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2019 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2019 al n. 540;

**VISTA** la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2019 del 1 marzo 2019, a firma del Sottosegretario di stato On. Vincenzo Spadafora, registrata dalla Corte dei Conti al n. 606, in data 14 marzo 2019;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna al Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n.880;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 2019, Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne succ. n. 1807, con il quale al Ministro senza portafoglio, Professoressa Elena Bonetti, è stato conferito l'incarico nelle materie di pari opportunità e famiglia;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti l'8 ottobre 2019 n. 1956, con la quale è conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del consiglio dei ministri e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento per le Pari opportunità Cons. Paola Paduano Rep. 94 dell'11 ottobre 2019 vistato dall'UBRRAC al n. 3144/2019 del 16 ottobre 2019, che assegna al dott. Triantafillos Loukarelis, Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità, la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell'UNAR, nonché i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il contratto Rep. IV/819 sottoscritto in data 13 ottobre 2017 tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Società *Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.*, mandataria del RTI affidatario del servizio, per un ammontare di euro 1.792.920,00, IVA esclusa;

**VISTO** il decreto Rep. 02 del 17 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 22 marzo 2018 al n. 540, di approvazione del contratto ed impegno della spesa pari ad euro 2.187.362,40



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**TENUTO CONTO** che il contratto di cui sopra, della durata di 24 mesi dalla comunicazione alla RTI affidataria dell'esito positivo dei controlli di rito, trova la sua regolare scadenza in data 18 ottobre 2019;

**TENUTO CONTO** che nel disciplinare di gara, facente parte integrante del contratto, relativo all'originario affidamento del servizio è prevista la possibilità in capo alla stazione appaltante di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 11 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e.s.m.i.;

**PRECISATO** che la proroga produce il solo differimento del termine finale del rapporto contrattuale, che resta regolato dall'accordo originario;

**CONSIDERATO** che tale proroga ha carattere di temporaneità ed è atto destinato ad assicurare esclusivamente il passaggio da un vincolo contrattuale ad un altro;

**VISTI** la deliberazione n. 34 del 9 marzo 2011 e il parere AG 33/2013 del 16 maggio 2013, con i quali l'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici) ha affermato che la proroga (c.d. proroga tecnica) dei contratti è teorizzabile - in considerazione della necessità di evitare un blocco dell'azione amministrativa ed ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.) - nei soli, limitati ed eccezionali, casi in cui per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente”;

**DATO ATTO** che durante il periodo di proroga, dovranno rimanere fermi tutti i patti, clausole e condizioni del contratto Rep. IV/819, compreso il diritto di recesso anticipato in favore dell'Amministrazione, nell'ipotesi in cui la stipula del contratto, a seguito della nuova procedura, avvenga prima della scadenza del termine di proroga;

**CONSIDERATE** le nuove esigenze del servizio che si sono manifestate nel corso degli anni alla luce del confronto con enti ed associazioni che operano sul territorio nazionale, nonché con altri Paesi europei che forniscono il medesimo servizio;

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE” e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 192 in materia di “regime speciale degli affidamenti in house”;

**VISTO** il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 13 novembre 2015 in materia di “in house providing” da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato;

**VISTA** la delibera ANAC n. 712 del 28 giugno 2016 relativa all'affidamento “in house” orizzontale tra una società “in house” di un Ministero e un altro Ministero;

**VISTE** le Linee Guida ANAC n.7 per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, pubblicate sul sito dell'Autorità nell'edizione aggiornata il 29 settembre 2017, a seguito di deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 951/2017;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VALUTATA** la necessità di svolgere una adeguata istruttoria volta a verificare la ridefinizione dei servizi da erogare, la necessità di una diversa programmazione degli stessi, la convenienza economico finanziaria della diversa organizzazione dell'intero servizio di Contact Center;

**CONSIDERATO**, altresì, che il "Servizio di gestione di contact center e di supporto all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale" costituisce un elemento strategico dell'Ufficio quale presidio per la garanzia della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, come previsto dal decreto legislativo 215/2003 e che, pertanto, lo stesso non può essere soggetto a soluzione di continuità;

**CONSIDERATO** che il servizio in questione è stato svolto dall'attuale operatore economico nel rispetto delle disposizioni di cui al contratto sottoscritto in data 13 ottobre 2017;

**VISTO** il decreto Rep n. 96/2019 del 16 ottobre 2019 con il quale si è provveduto alla nomina di Elena Samacchiaro, funzionario in servizio presso l'Ufficio, Responsabile unico del procedimento in sostituzione del funzionario Mauro Valeri;

**VISTA** la determina Rep. 97 del 16 ottobre 2019 con la quale è stata avviata la procedura diretta ad affidare alla Società Studiare Sviluppo il servizio di supporto tecnico-operativo e di assistenza specialistica in relazione alle attività istituzionali dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica ed afferenti alle specifiche tematiche di gestione del servizio di contac center;

**VISTA** la nota prot. DPO 0005914 del 17 ottobre 2019 con la quale è stata proposta la proroga del contratto Rep. IV/819 sottoscritto in data 13 ottobre 2017, per ulteriori 5 mesi, inviata alla Società *Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.*, mandataria del RTI affidatario del servizio;

**VISTA** la nota prot. DPO 0005943 del 18 ottobre 2019, relativa ad alcune precisazioni formulate dalla Società *Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.*,

**VISTA** la successiva nota trasmessa dall'Ufficio con prot. DPO 5947 del 18 ottobre 2019, controfirmata per accettazione dalla Società *Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.* e acquisita agli atti con prot. DPO 5968 del 21 ottobre 2019, per mezzo della quale la società mandataria ha accettato tutte le condizioni per procedere nei termini di cui alla nota prot. DPO 0005914 del 17 ottobre 2019 nonché, la proroga della durata di 5 mesi, decorrente dal 19 ottobre 2019, per un importo complessivo di euro 380.000,00 (iva esclusa), compreso il diritto di recesso anticipato in favore dell'Amministrazione medesima, nell'ipotesi in cui la stipula del contratto, a seguito della nuova procedura, avvenga prima della scadenza del termine di proroga;

**DATO ATTO** che non sussiste la necessità di acquisire un nuovo codice CIG per la proroga c.d. "tecnica" di un contratto in essere, come da risposta fornita dall'ANAC, nella sezione FAQ-Tracciabilità dei flussi finanziari - A42 che si riporta nel prosieguo: "non è prevista la richiesta di un nuovo codice CIG quando la proroga sia concessa per garantire la prosecuzione dello svolgimento del servizio (in capo al precedente affidatario) nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario"



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**CONSIDERATO** che la spesa per la suddetta procedura sarà posta a carico del cap. 537 "Spese per il funzionamento dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica" – Centro di responsabilità 8 "Pari Opportunità" del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2019;

**VISTA** l'esatta imputazione al citato capitolo di Bilancio nonché la capienza dello stesso

## DETERMINA

### Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente determinazione;

### Art. 2

di autorizzare, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D. Lgs n. 50/2016, la proroga del Contratto Rep. IV/819, sottoscritto in data 13 ottobre 2017 e relativo al "servizio di gestione del contact center e di supporto all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali" (CIG: 713662948E), agli stessi patti e condizioni ivi previsti, per un periodo massimo di 5 mesi e un importo pari ad euro 380.000,00 (iva esclusa), fermo restando, in capo all'Amministrazione, il diritto di recesso *ad nutum* dal contratto stesso, nell'ipotesi in cui la procedura per l'individuazione del nuovo soggetto contraente si perfezioni prima della scadenza del termine della presente proroga;

### Art. 3

di imputare la spesa, stimata in un importo massimo di euro 380.000,00 (trecentottantamila/00) al netto dell'IVA come per legge, al capitolo di bilancio 537 "Spese per il funzionamento dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica", Centro di responsabilità n. 8 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

### Art. 4

di confermare la dott.ssa Elena Sarnacchiaro quale Responsabile unico del procedimento ed il sig. Massimo Viviani quale Direttore dell'esecuzione del contratto.

Roma, 18 OTT. 2019

Triantafyllos Loukarelis